

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
e cofirmatarie
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 4 settembre 2019 n. 148.19

Perché solo l'agenda gratuita e perché solo agli studenti di prima delle SMS e delle scuole professionali?

Signor deputato e signore deputate,

rispondiamo come segue ai quesiti posti dal vostro atto parlamentare.

1. **Quali sono le ragioni pedagogico-didattiche che hanno portato il DECS a decidere di distribuire gratuitamente l'agenda scolastica anche agli studenti del primo anno del settore medio superiore e professionale? Si tratta di una riflessione in atto da tempo o che ha avuto un processo di accelerazione proprio in questi ultimi mesi?**

Non c'è una particolare ragione pedagogica o didattica. La nuova agenda ha un costo inferiore per lo Stato rispetto a quella precedente (-20%) pur con la stampa di 6'000 copie in più (+40%), per cui si è pensato di fare cosa utile offrendo tale agenda anche alle prime classi delle scuole postobbligatorie.

2. **Per quale ragione la decisione di fornire gratuitamente l'agenda (verosimilmente nota già all'inizio dell'estate) non è stata comunicata, da parte delle direzioni scolastiche, agli studenti tramite le comunicazioni di inizio anno, inviate da alcuni istituti già attorno a metà agosto?**

L'intenzione del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) di distribuire gratuitamente l'agenda anche agli allievi di primo anno delle scuole medie superiori è stata presentata al collegio dei direttori nel corso del mese di febbraio. Una successiva comunicazione è poi stata inviata a tutte le direzioni del settore medio superiore e professionale nel corso della seconda metà del mese di agosto. Da una verifica svolta, non tutte le direzioni hanno tenuto conto di queste comunicazioni dipartimentali. In ottica futura, il DECS veglierà affinché le direzioni scolastiche tengano conto delle indicazioni trasmesse.

3. **La fornitura gratuita dell'agenda ha carattere straordinario o verrà ripresa anche nei prossimi anni?**

L'esperienza 2019 è stata positiva per cui, di principio, si intende continuare anche per i prossimi anni.

4. Per quale ragione non è stata estesa anche agli studenti delle altre classi?

Perché il costo avrebbe superato quello degli anni precedenti.

5. Per quale ragione, affermato il principio che questo tipo di fornitura avrebbe dovuto essere oggetto di un pubblico concorso, non si è proceduto ad indirne uno?

Perché il presupposto proposto con la domanda è sbagliato. Lo Stato può mettere a concorso la fornitura di prodotti da parte di privati, ma può anche produrli internamente. Siccome i contenuti e la grafica già in passato erano prodotti internamente, si è andati nella direzione di confezionare il prodotto in casa, stampa esclusa.

6. Se non vi fossero alla base di questa decisione considerazioni di ordine pedagogico-didattico, dobbiamo concludere che si tratta di una decisione eminentemente a carattere sociale (sostenere gli studenti e le famiglie per gli studenti che la utilizzano)?

Parlare di "misura sociale" per la distribuzione di un'agenda pare allo scrivente Consiglio eccessivo, le ragioni sono già state spiegate in risposta alla domanda 1.

7. Le spese che gli studenti del settore medio-superiore devono sostenere per il materiale scolastico sono importanti. Al di là dei libri di testo, molti istituti del settore mediosuperiore chiedono agli studenti contributi (dell'ordine di alcune decine di franchi) per le fotocopie ed altro materiale di stampa. Ci chiediamo: per quale ragione il Cantone non sostiene anche queste ed altre spese (a cominciare dai libri di testo) che gravano comunque sulle famiglie, molto più del costo di un'agenda? È così difficile immaginare che anche le scuole medie superiori e le scuole professionali siano, al pari delle scuole dell'obbligo, gratuite, anche in considerazione del fatto che l'obiettivo conclamato (e condivisibile) dei responsabili del DECS è di alzare la percentuale di coloro che conseguono un titolo di studio (cioè terminano una formazione) entro i 18 anni?

Puntualizzato che l'obiettivo di aumentare la percentuale dei giovani che conseguono un titolo del secondario II è riferito ai giovani fino a 25 anni, immaginare una completa gratuità anche delle scuole postobbligatorie (nel senso dei libri di testo e del materiale didattico) è senz'altro possibile, ma non ha un nesso diretto con l'impegno ad ottenere un titolo da parte dei giovani e del Cantone a loro sostegno, rispettivamente non è un obiettivo che viene ritenuto al momento prioritario.

Per l'allestimento della presente risposta è stata impiegata circa 1 ora lavorativa.

Vogliate gradire, signor deputato e signore deputate, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Christian Vitta

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri